**Domenica 22 settembre 2019**

**25a Tempo Ordinario**

*Am 8,4-7; Sal 112; 1Tm 2,1-8; Lc 16,1-13*

*Non potete servire Dio e la ricchezza.*

**1**. La parabola raccontata da Gesù presenta due personaggi.

**a. Un uomo ricco, padrone,** che può gestire le sue cose come meglio crede. Padrone vero è colui che **non deve rendere conto a nessuno**.

**b.** E poi c’è **un amministratore, che ha ricevuto un incarico**, un compito.

**- Deve gestire** quello che ha non secondo i suoi capricci, ma **secondo la volontà del padrone**, facendo gli interessi di questi.

- **Ne deve rendere conto:** alla fine riceverà o un elogio o un rimprovero.

**2.** Noi, oggi, abbiamo finito per dimenticare qual è il nostro ruolo e **crediamo di essere padroni**:

-delle cose,

- della vita,

- delle persone

e perfino di Dio.

**Per cui usiamo tutto secondo i nostri interessi** (o capricci).

I frutti di questa distorsione li vediamo a tutti i livelli:

- stiamo **rovinando la terra inquinandola;**

**- stiamo** sprecando ricchezze enormi;

- l**asciamo morire di fame e di malattie** persone, pur avendo la possibilità di aiutarle condividendo;

- **sprechiamo il tempo**, usato e sciupato tante volte nel modo più sciocco, schiacciando dei tasti.

- Ma soprattutto **ci crediamo padroni di Dio**, perché pretendiamo che Lui faccia ciò che vogliamo, che usi il suo amore nel modo che a noi è comodo.

**3.** Dobbiamo ricordarci che **siamo amministratori, non padroni**.

- Mi chiedo mai: «**Dio è contento di come sto amministrando la vita?**».

- Mi chiedo mai: «**Gli altri li sto aiutando o li sto usando?**».

**4.** Un aiuto grande per arrivare pronti al rendiconto

- è **l’esame di coscienza quotidiano**;

- altro aiuto è una **confessione mensile**

che pian piano ci aiutano a conoscerci e a non diventare amministratori disonesti.

**5.** Gesù ha raccontato questa parabola non per spaventarci, ma solo per ricordarci che arriverà il giorno per tutti in cui ci sarà detto: «Rendi conto!». E allora fatti furbo! **Usa il tempo per farti degli amici, per condividere ciò che hai e ciò che sei con chi è povero, così che ti apriranno loro la porta del cielo!**